

**Bruxelles, 8 gennaio 2016
(OR. en)**

15565/15

**ECOFIN 1010
UEM 438
SOC 726
EMPL 472**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto:	Relazione 2016 sul meccanismo di allerta - Progetto di conclusioni del Consiglio ECOFIN

Si allega, per le delegazioni, il progetto di conclusioni del Consiglio concernenti la relazione 2016 sul meccanismo di allerta predisposto dal comitato economico e finanziario.

– Progetto di conclusioni del Consiglio ECOFIN –

Il Consiglio ECOFIN:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la quinta relazione della Commissione sul meccanismo di allerta, che segna l'inizio del ciclo annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM) nel contesto del semestre europeo 2016.
2. CONDIVIDE AMPIAMENTE l'analisi orizzontale della Commissione relativa all'aggiustamento degli squilibri macroeconomici nell'UE e nella zona euro. SI COMPIACE dei costanti progressi ottenuti dagli Stati membri nella correzione dei loro squilibri interni ed esterni, contribuendo così al riequilibrio nell'UE e nella zona euro. PRENDE ATTO della ripresa moderata e della bassa inflazione che continuano a pesare sulla riduzione degli squilibri e sui rischi macroeconomici. SOTTOLINEA che rimangono importanti sfide da affrontare e che sono necessari ulteriori progressi quanto alle azioni strategiche per correggere gli squilibri, in particolare gli elevati livelli di indebitamento, l'alto tasso di disoccupazione e le tendenze al ribasso della crescita potenziale e della crescita della produttività. Al tempo stesso permangono avanzi molto consistenti delle partite correnti in alcuni Stati membri con esigenze di riduzione dell'indebitamento relativamente basse; in determinate circostanze tali avanzi potrebbero indicare la presenza di forti squilibri tra risparmi e investimenti che necessitano di progressi quanto alle azioni strategiche. RILEVA che il riequilibrio dei disavanzi verso posizioni in attivo in molti paesi, associato a eccedenze forti e persistenti in altri paesi, ha comportato un aggiustamento asimmetrico che ha condotto a una posizione in attivo ampia e crescente della zona euro nel suo insieme le cui conseguenze meritano ulteriore attenzione. Nel complesso, CONCORDA sulla necessità di compiere ulteriori e decisivi sforzi di riforma volti a promuovere gli investimenti e sbloccare il potenziale di crescita.

3. PRENDE ATTO del fatto che lo screening economico di base presentato dalla Commissione nella relazione sul meccanismo di allerta ha individuato 18 Stati membri che giustificano un ulteriore esame approfondito per stabilire l'esistenza o la persistenza di squilibri e la relativa natura. RICONOSCE la necessità di analizzare ulteriormente gli sviluppi recenti nei 16 Stati membri in cui sono stati già individuati squilibri lo scorso anno per valutare se tali squilibri stiano attenuando, siano persistenti o si stiano aggravando, tenendo conto dell'attuazione delle pertinenti misure volte a superare gli squilibri, incluse quelle raccomandate precedentemente nel contesto del semestre europeo. PRENDE ATTO del fatto che la Commissione esaminerà in maggior dettaglio le sfide potenziali in due ulteriori Stati membri.
4. Nonostante i paesi beneficiari di un programma di assistenza non siano valutati nella procedura per gli squilibri macroeconomici in quanto soggetti a una stretta sorveglianza nell'ambito del programma, SOTTOLINEA la necessità di sostenere, nell'ambito dei loro programmi di aggiustamento, i progressi conseguiti sinora nelle riforme finalizzate a correggere gli squilibri individuati. CONCORDA CON l'intenzione della Commissione di valutare la situazione di Cipro dopo l'uscita dal programma di assistenza finanziaria in corso, prevista per il marzo 2016, e l'inserimento nel quadro di sorveglianza standard. RITIENE che questa stessa procedura debba essere seguita per altri paesi beneficiari di un programma di assistenza una volta che questi abbiano completato positivamente i loro programmi di assistenza finanziaria.
5. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di pubblicare, a febbraio, gli esami approfonditi integrati nelle relazioni per paese, le quali tengono anche conto dell'ulteriore analisi della Commissione su altre questioni strutturali rilevanti per il semestre europeo. SOTTOLINEA la necessità di concentrarsi sulle sfide principali quali l'elevato indebitamento, la modesta crescita potenziale e un alto tasso di disoccupazione, effettuando una chiara distinzione tra le sfide cui sono confrontati gli Stati membri per quanto riguarda i diversi tipi e gradi di rischio e la rispettiva urgenza con cui dovrebbero essere affrontate al fine di garantire un'azione rapida per far fronte ai rischi principali. CONVIENE che la procedura per gli squilibri macroeconomici debba essere sfruttata appieno, applicandone il braccio correttivo ove opportuno.

6. Nonostante l'importanza di affrontare le sfide sociali e del mercato del lavoro, DEPLORA l'inserimento, da parte della Commissione, di tre ulteriori indicatori in materia di occupazione nel principale quadro di valutazione, considerate la necessità di preservare l'efficacia di quest'ultimo in quanto strumento di allarme rapido e la natura del PSM in quanto procedura creata per individuare, prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici. SOTTOLINEA il fatto che gli indicatori sociali e del mercato del lavoro non sono pertinenti al fine di individuare i rischi macrofinanziari e che gli sviluppi relativi a tali indicatori non possono innescare iniziative nell'ambito del processo PSM; METTE IN RISALTO l'esigenza di proseguire i lavori tecnici al fine di migliorare e sviluppare ulteriormente l'adeguatezza del quadro di valutazione, nonché gli strumenti e i quadri analitici finalizzati a valutare gli sviluppi e i fattori responsabili della creazione e della correzione degli squilibri, con l'obiettivo di perfezionare ulteriormente l'analisi e i risultati sottostanti.
7. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di migliorare ulteriormente l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, segnatamente tramite la pubblicazione di un compendio in cui riunirà e presenterà, in un unico testo, le informazioni pertinenti a tale attuazione, stabilizzando le categorie di squilibri nell'ambito del PSM e chiarendo i criteri che informano le decisioni della Commissione in merito all'individuazione degli squilibri e alle loro implicazioni nell'attuazione e nelle raccomandazioni relative alla procedura. SOTTOLINEA che la trasparenza e la prevedibilità della procedura per gli squilibri macroeconomici sono essenziali per assicurare la titolarità della procedura da parte degli Stati membri, a sua volta fondamentale per l'efficacia del PSM.

8. ACCOGLIE CON FAVORE le discussioni sui progressi relativi alle riforme raccomandate, nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, a Croazia, Bulgaria, Francia e Italia (che si trovano in una situazione di squilibrio eccessivo), come pure a Slovenia, Spagna e Irlanda (i cui squilibri macroeconomici richiedono un'azione risoluta e un monitoraggio specifico). PRENDE ATTO del fatto che il monitoraggio specifico del Portogallo avverrà all'inizio del 2016. RICONOSCE le risposte e le azioni strategiche adottate al fine di affrontare gli squilibri individuati. Al tempo stesso, SOTTOLINEA il fatto che permangono sfide significative e che riforme supplementari devono essere perseguite e integrate da un ulteriore monitoraggio dell'attuazione delle riforme per garantire una correzione durevole degli squilibri.
9. INVITA infine gli Stati membri ad affrontare in modo ambizioso e concreto le questioni individuate nel quadro della procedura per gli squilibri macroeconomici.
-